



**LINEE GUIDA PER LE STRUTTURE DI RIPARAZIONE E REFITTING
SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL FINE VITA
DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO**



TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in parte o per intero per qualsiasi scopo senza permesso scritto da parte del consorzio BOAT DIGEST. In aggiunta al suddetto permesso scritto per copiare, riprodurre o modificare questo documento per intero o in parte, ogni utilizzo del documento, per intero o in parte, richiede la citazione della fonte il ringraziamento agli autori.

1. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Questo documento è indirizzato alle strutture di riparazione e refitting di imbarcazioni allo scopo di fornire linee guida ed informazioni chiave sul ruolo che esse hanno nell'incoraggiare ed aiutare i proprietari di imbarcazioni da diporto a prendersi carico in maniera responsabile delle loro imbarcazioni a fine vita.

Queste linee guida includono una sezione che raccoglie una panoramica generale sui problemi relativi alle imbarcazioni da diporto fuori uso ed una sezione specifica sulle azioni che le strutture di riparazione e refitting possono intraprendere in merito a questa specifica problematica.

2. IL PROBLEMA DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO FUORI USO

Quando un proprietario intende disfarsi della propria imbarcazione da diporto (ciò non significa sempre che l'imbarcazione ha raggiunto la fine della sua vita operativa), una grande varietà di opzioni viene di solito presa in considerazione: smaltimento/riciclo, abbandono, vendita, donazione della barca o altre cattive prassi come affondare o bruciare l'imbarcazione. Quando un'imbarcazione da diporto **raggiunge il suo "status di fine vita"** (ovvero la barca non è più utilizzabile per la sua attività principale - navigazione - o il proprietario ha deciso di disfarsene), il proprietario sceglie una delle seguenti opzioni: smaltimento/riciclo oppure abbandono.

Nel corso degli anni numerose associazioni nautiche, società, porti, organizzazioni ambientali, enti di ricerca, agenti del pubblico impiego e altre organizzazioni chiave hanno evidenziato il problema delle imbarcazioni da diporto abbandonate in diverse nazioni europee. Tuttavia, **sono disponibili informazioni limitate sul problema**, rendendo molto difficile quantificare il problema delle imbarcazioni da diporto abbandonate in Europa. Solo pochi riferimenti esistono in relazione alla quantità di imbarcazioni da diporto abbandonate in Europa. Alcune nazioni europee però, consapevoli dei problemi causati dalle barche abbandonate, hanno effettuato delle stime a livello nazionale. Anche **le strutture di riparazione e refitting** soffrono di questo problema poiché in alcuni casi i proprietari portano in queste strutture le loro imbarcazioni da diporto per effettuare le operazioni di riparazione/refitting ma poi le abbandonano. Questo abbandono può essere dovuto a diverse ragioni: difficoltà finanziarie, assenza di interesse nel continuare a tenere la barca, mancanza di informazioni su cosa fare quando vogliono disfarsene.

Riguardo l'attuale consapevolezza ed abitudini di fine vita dei proprietari di imbarcazioni da diporto, la maggior parte dei proprietari ritiene non accettabile abbandonare le imbarcazioni fuori uso ed è d'accordo che l'abbandono può costituire un pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente. Essi ritengono inoltre che accertarsi del corretto disassemblaggio della propria imbarcazione faccia parte delle loro responsabilità.

La maggior parte dei proprietari pianifica di vendere la propria imbarcazione quando essa non è più adatta alle esigenze e molti preferirebbero donarla a qualcuno che possa prendersene cura piuttosto che disassemblarla e riciclare i componenti. Una grande quantità di proprietari non ritiene giusto affrontare dei costi per le operazioni di smaltimento della propria imbarcazione e c'è una grande carenza di informazioni tra di loro sulle problematiche del fine vita.



3. AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DALLE SOCIETÀ DI RIPARAZIONE E REFITTING



Fornire informazioni (e-mail, brochure o simili) ai proprietari di imbarcazioni da diporto allo scopo di renderli consapevoli delle opzioni esistenti per lo smaltimento delle imbarcazioni da diporto e, in questo modo, diminuire il numero di barche abbandonate.



Informare i proprietari di imbarcazioni da diporto sulle strutture di disassemblaggio esistenti nella zona.

I proprietari di barche di solito non conoscono centri di disassemblaggio e smaltimento di imbarcazioni e tale mancanza di informazioni può irragionevolmente incoraggiare gli stessi ad eseguire cattive prassi come l'abbandono delle barche.



È stata creata una mappa per localizzare le strutture di disassemblaggio in modo che i proprietari trovino facilmente sia tali strutture che il punto di contatto nazionale per tali attività. La mappa è disponibile al seguente link:

<http://www.boatdigest.eu/dismantling-network.asp>

Le strutture di disassemblaggio in Europa sono mostrate su questa mappa che viene aggiornata regolarmente.



Fornire informazioni relative all'impatto causato dalle imbarcazioni da diporto a fine vita e/o abbandonate sia sull'ambiente marino che sul territorio



Esporre materiale disponibile relativo alle imbarcazioni da diporto a fine vita in punti visibili strategici nelle strutture di riparazione e refitting



Spiegare ai proprietari di imbarcazioni da diporto che in alcune nazioni i porti svolgono attività di disassemblaggio (di solito nel cantiere navale all'interno o adiacente al porto)



Fornire ai proprietari di imbarcazioni da diporto **informazioni sulla manutenzione** allo scopo di evitare un rapido deterioramento delle barche e i rischi associate come perdita o fuoriuscita di rifiuti liquidi e/o distacco di rifiuti solidi, incendi, affondamenti, ecc.



Incoraggiare i proprietari a svolgere una **pulizia periodica dello scafo**, a seconda dello stato della loro imbarcazione da diporto, in modo da ridurre la formazione di incrostazioni biologiche



Informare i proprietari di imbarcazioni da diporto che sono intenzionati a **mantenere le loro barche "per sempre"** sulle misure da intraprendere per non creare un impatto ambientale, per mantenere la barca in buone condizioni e conservare un potenziale valore di mercato in caso di vendita futura.



Creare un **sistema di gestione dei rifiuti** nelle strutture per occuparsi dei diversi materiali che possono derivare dalle attività di riparazione e refitting.



www.boatdigest.eu

